

Presidente della Giunta regionale, per la predisposizione del decreto di nomina;

- di stabilire che, per quanto previsto dallo Statuto della Fondazione Carnevale di Putignano, l'incarico ha durata di massimo cinque anni tenuto conto della scadenza del Consiglio di amministrazione in carica;
- di pubblicare il presente atto sul BURP e sul sito ufficiale della Regione Puglia;
- notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1522

DGR 1201 del 18/06/2014: "Capo Free - Ghetto Off" Piano di azione sperimentale per un'accoglienza dignitosa e il lavoro regolare dei migranti in agricoltura". Istituzione "Certificazione Etica Regionale". Ratifica Protocollo d'Intesa.

L'Assessore alle Politiche giovanili, Trasparenza e Legalità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Immigrazione e confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

La Regione Puglia, in ottemperanza ai principi contenuti nella Legge Regionale n.32/2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", con Deliberazione della Giunta Regionale n.574 del 2/4/2014 ha approvato il Documento "CAPO FREE - GHETTO OFF" Piano di azione sperimentale per un'accoglienza dignitosa e il lavoro regolare dei migranti in agricoltura";

Con successivo provvedimento n. 1201 del 18/06/2014, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la istituzione in via sperimentale della "Cer-

tificazione Etica Regionale", che valga ad attestare il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori all'interno delle singole aziende agricole, delle organizzazioni dei produttori e delle loro associazioni, nonché delle aziende trasformatrici che operano nel comparto e nelle catene di fornitura agroalimentari, a partire da quelle ricadenti nei territori della Provincia di Foggia, così come verificati attraverso gli strumenti di controllo e rendicontazione delle performance sociali delle aziende;

Con il medesimo provvedimento La Giunta Regionale ha approvato lo Schema di protocollo di intesa con le aziende, le organizzazioni dei produttori e le loro associazioni, le aziende trasformatrici e le organizzazioni sindacali, commerciali e di categoria, che vengano ritenuti utili e necessari, al fine di stimolare, facilitare e favorire la più ampia partecipazione e la ottimale attuazione del programma per la "Certificazione Etica Regionale".

Considerato che:

All'atto della sottoscrizione è emersa la necessità di apportare alcune modifiche allo schema di protocollo approvato con la citata DGR n. 1201/2014.

Si propone:

di ratificare il protocollo di intesa con le aziende, le organizzazioni dei produttori e le loro associazioni, le aziende trasformatrici e le organizzazioni sindacali, commerciali e di categoria, che vengano ritenuti utili e necessari, al fine di stimolare, facilitare e favorire la più ampia partecipazione e la ottimale attuazione del programma per la "Certificazione Etica Regionale", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, così come modificato dai sottoscrittori all'atto della stipula avvenuta in data 23/4/2014;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 201 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 lett. d) della l.r. n.7/1997.

L'Assessore alle Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, Dr. Guglielmo Minervini, sulla base delle

risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche giovanili, Trasparenza e Legalità;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente dell'Ufficio Immigrazione e dal Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

a voti unanimi espressi nei termini di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di ratificare il protocollo di intesa con le aziende, le organizzazioni dei produttori e le loro associazioni, le aziende trasformatrici e le organizzazioni sindacali, commerciali e di categoria, che vengano ritenuti utili e necessari, al fine di stimolare, facilitare e favorire la più ampia partecipazione e la ottimale attuazione del programma per la "Certificazione Etica Regionale", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, così come modificato dai sottoscrittori all'atto della stipula avvenuta in data 23/06/2014;

- di incaricare il Segretario della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ADESIONE AL PROGRAMMA PER LA
"CERTIFICAZIONE ETICA REGIONALE"**

TRA

REGIONE PUGLIA

E

- ORGANIZZAZIONI DATORIALI DELLE IMPRESE AGRICOLE;
- ORGANIZZAZIONE DEI PRODUTTORI;
- SINDACATI DI CATEGORIA
- INDUSTRIE DI TRASFORMAZIONE;
- ASSOCIAZIONI DI SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE
- ORGANIZZAZIONI DEI CONSUMATORI

La Regione Puglia, rappresentata dall'Assessore alle Politiche Giovanili Trasparenza e Legalità Guglielmo Minervini

e

- le Associazioni datoriali degli imprenditori agricoli: Coltivatori Diretti, Confagricoltura, Confederazione Italiana Coltivatori, Copagri, Confcooperative della provincia di Foggia,
- i Sindacati di categoria CGIL-FLAI; CISL-FAI; UIL-UILA della provincia di Foggia;
- le Organizzazioni dei Produttori;
- le industrie di trasformazione agro-alimentari operanti sul territorio della Provincia di Foggia;
- la Grande Distribuzione Organizzata;
- le organizzazioni dei Consumatori;

PREMESSO CHE:

La Regione Puglia, in ottemperanza ai principi contenuti nella Legge Regionale n.32/2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", con Deliberazione della Giunta Regionale n.574 del 2/4/2014 ha approvato il Documento "**CAPO FREE – GHETTO OFF**" Piano di azione sperimentale per un'accoglienza dignitosa e il lavoro regolare dei migranti in agricoltura";

Il Documento rappresenta un contributo strutturato e progettuale che si pone l'obiettivo di avviare la smobilitazione, del "ghetto di Rignano Garganico" sostituendolo con un'accoglienza diffusa dei lavoratori migranti stanziali e con una rete distribuita di aree attrezzate per l'accoglienza dei lavoratori stagionali.

La Giunta Regionale approvando il documento ha espresso la volontà di mettere in campo azioni strategiche e integrate che agiscano contestualmente sulla catena di connessioni: accoglienza abitativa distribuita; tutela legale, sociale e sanitaria; lotta al caporalato e al lavoro nero; sostegno alle imprese etiche.

L'ambizione è quella di costruire un vero e proprio insieme di azioni strategiche per cercare di rimuovere la macchia del "ghetto" promuovendo un processo sociale di cui gli stessi migranti e le organizzazioni di volontariato diffuse sul territorio siano protagonisti:

dimostrare che la buona accoglienza può diventare un motore di crescita, innovazione e sviluppo del territorio, e che la legalità organizzata è più conveniente dell'illegalità diffusa.

Il suddetto piano sperimentale è indirizzato in particolare verso la provincia di Foggia, fortemente caratterizzata dall'alto utilizzo stagionale di migranti nelle attività economiche connesse all'agricoltura e alle produzioni agroalimentari;

tale Piano di Azione Sperimentale intende:

- promuovere ogni utile iniziativa istituzionale per pervenire ad una soluzione abitativa alternativa a quella rappresentata dal cosiddetto Ghetto di Rignano Garganico;
- attivare adeguate azioni di tutela sociale, legale, sanitaria per i lavoratori agricoli stagionali immigrati;
- implementare e potenziare il piano concordato e condiviso con gli attori sociali della Provincia di Foggia, per la lotta al caporalato e l'emersione dal lavoro nero in agricoltura;
- **promuovere la adesione delle imprese, operanti nel settore della produzione dei prodotti agricoli, delle organizzazioni dei produttori e delle loro associazioni, delle aziende trasformatrici dei prodotti ortofrutticoli locali, delle associazioni dei consumatori, nonché degli operatori e delle associazioni di settore della distribuzione commerciale, alle iniziative da assumere al fine di garantire e diffondere sul territorio della Provincia di Foggia il rispetto dei diritti umani e sindacali fondamentali, delle norme nazionali ed internazionali in materia di lavoro e di tutela dell'ambiente;**

Tutto ciò premesso e considerato tra le parti si conviene quanto segue:

Art. 1

la Regione Puglia, d'intesa con le autorità territoriali competenti, attiverà soluzioni abitative alternative a quella rappresentata dal cosiddetto Ghetto di Rignano Garganico con la contestuale attivazione straordinaria, sul territorio della Provincia di Foggia, presso le aziende agricole di proprietà della stessa Regione Puglia, ubicate nei comuni di San Severo, Lucera e Manfredonia, di strutture ricettive "leggere" da parte della Protezione Civile, atte ad ospitare i lavoratori migranti in condizioni adeguate agli standard igienici e sanitari previsti dalle vigenti normative;

Art. 2

in dette strutture la Regione Puglia utilizzerà proprie risorse per un intervento straordinario mirato ad attivare adeguate azioni di tutela sociale, legale, sanitaria per i lavoratori agricoli stagionali immigrati, da realizzarsi con la collaborazione delle forze economiche, sindacali, del volontariato e delle Istituzioni interessate del territorio della Provincia di Foggia;

Art. 3

La Regione Puglia ha messo a punto un progetto pilota, concordato e condiviso, per la lotta al caporalato e l'emersione del lavoro nero in agricoltura, per:

- a) l'intensificazione dell'attività di controllo da parte delle forze dell'ordine, coordinate dalla Prefettura, e dell'Ispettorato del Lavoro per la repressione del fenomeno del lavoro nero nelle campagne, con specifico riferimento all'utilizzo dei lavoratori migranti e alla repressione delle attività di caporalato;
- b) Ulteriore incentivazione dell'emersione del lavoro sommerso e della stabilizzazione dell'occupazione in agricoltura nelle imprese della Provincia di Foggia, operanti nel settore della produzione dei prodotti agricoli, anche attraverso l'utilizzo delle provvidenze previste dai Fondi Delibera CIPE 138/2000 e s.m. del Programma Emersione Puglia, di cui alla Determinazione del Dirigente Servizio Politiche per il Lavoro 20 aprile 2012, n. 738 e s.m.i.

Art. 4

le imprese della Provincia di Foggia, operanti nel settore della produzione e/o trasformazione dei prodotti agricoli, le organizzazioni dei produttori e le loro associazioni, si impegnano a sostenere e promuovere la adesione alla "certificazione etica regionale", così come verrà disciplinata dalla Regione Puglia, finalizzata a:

1. attuare l'assunzione dei lavoratori agricoli attraverso le liste speciali/elenchi di prenotazione in agricoltura su base provinciale/territoriale di cui alla Delibera di G.R. n. 2017 del 13/09/2011 e s.m.i.
2. incentivare l'iscrizione volontaria dei migranti regolari, disponibili alle assunzioni/riassunzioni presso le imprese agricole, nelle liste speciali/elenchi di prenotazione in agricoltura su base provinciale/territoriale;
3. garantire l'attuazione del vigente (CCNL) e contratto provinciale dei lavoratori agricoli e florovivaisti di Foggia e successive modifiche;
4. garantire e diffondere il rispetto dei diritti umani e sindacali fondamentali, delle norme nazionali ed internazionali del lavoro e della tutela dell'ambiente (In particolare della L.R. 28/2006 e le sue norme attuative e della Legge 148/2011);
5. osservare il Decreto Interministeriale del 27 marzo 2013 riguardante la sicurezza sul posto di lavoro per gli operai agricoli stagionali con meno di 50 giornate lavorative;
6. migliorare le condizioni di lavoro e la tutela della salute e sicurezza, nonché il rispetto degli orari di lavoro e dei salari stabiliti dalle norme nazionali o dai contratti collettivi vigenti;
7. concorrere alla realizzazione del "sistema Capitanata" che, a partire dalla legalità, dal rispetto delle regole, dalla valorizzazione delle numerose aziende sane, punti alla valorizzazione della qualità delle produzioni per rafforzare la competitività nel mercato globale;

Art. 5

le aziende trasformatrici dei prodotti ortofrutticoli prodotti nel territorio della Provincia di Foggia, si impegnano a promuovere ed estendere la propria adesione alla "certificazione etica regionale", operando il massimo controllo del rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori da parte delle aziende fornitrici dei prodotti ortofrutticoli locali, operanti nell'ambito delle catene di fornitura agroalimentari del territorio della Provincia di Foggia (rendendo cogente l'impegno sottoscritto tra le parti sociali a livelli nazionale);

ART. 6

la Regione Puglia si impegna a perseguire l'obiettivo di rilanciare e sostenere le aziende e i produttori che assumono il percorso della legalità, innovazione e qualità del lavoro con la promozione della brand image delle aziende di trasformazione anche attraverso l'utilizzo di adeguate attività di comunicazione sui risultati generali dei progressi conseguiti nella diffusione del rispetto dei labour standard, così come verificati attraverso gli strumenti di controllo e rendicontazione delle performance sociali delle aziende;

Art. 7

le associazioni dei consumatori si impegnano a dare il massimo sostegno al progetto della "certificazione etica regionale", promuovendo adeguate campagne di sensibilizzazione al consumo etico e responsabile, mirate a valorizzare le aziende che onorano i requisiti di legalità imposti da tale certificazione;

Art. 8

le associazioni di settore della Grande Distribuzione e Distribuzione organizzata/commerciale, nelle proprie catene di distribuzione, si impegnano a garantire specifica visibilità ai prodotti delle aziende di produzione e trasformazione, che avranno

aderito e a cui sarà rilasciata apposita "certificazione etica regionale", concordando e supportando al riguardo adeguate campagne promozionali rivolte ai consumatori di tali prodotti e marchi aziendali;

In particolare la G.D.O. si impegna a valorizzare i prodotti delle aziende corredate di certificazione etica regionale in tutta la catena distributiva a livello nazionale e internazionale, collaborando attivamente alla protezione della reputazione aziendale dei produttori e alla promozione della brand image delle aziende di trasformazione aderenti.

Art. 9

Tutti i soggetti firmatari si impegnano a dare piena attuazione ad ogni parte del presente protocollo.

Foggia, 23.6.2014

Guglielmo Aricciari
 Giuseppe Sant'Anna PER CONSENSUS AGRICOLI FOGGIA
 Fulvio Jucker PER OP QUALITA' E PRESTIGIO SOC. COOP. AGR
 [Signature] PER OP AGR SOC. COOP. ARL
 [Signature] PER FIMAGN OP
 Pierfrancesco Comapò SOC. COOP.
 Aldo Jucker CONFAGRIOTERRA FOGGIA
 Pierluigi Cune C.I.A. FOGGIA
 [Signature] COMAGRI FOGGIA
 Gianfrancesco Conferenza Conf. Puglia
 Antonio Fontana UILA - UIL TERR. FOGGIA
 Bruno Bando [Signature] FAT-EISEL FOGGIA
 [Signature] FESI CONF. FOGGIA